

**Protocollo d'intesa**  
**tra**  
**l'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio**  
**e**  
**la Filas spa**

**Visto**

- ✎ la legge n. 53 del 28 marzo 2003 “Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull’istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale”;
- ✎ la legge n. 30 del 14 febbraio 2003 “Delega al Governo in materia di occupazione e mercato del lavoro”;
- il D.D.G. n. 530 del 08.01.2002 con il quale è stata definita l'articolazione per funzioni e sul territorio dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio;
- la legge n. 59 del 15 marzo 1997 “Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa”, che all’art. 21 definisce i criteri per la riorganizzazione dell’intero sistema formativo;
- il d.l.vo n.469 del 23 dicembre 1997 recante norme concernenti il “Conferimento alle Regioni e agli Enti Locali di funzioni e compiti in materia di mercato del lavoro, a norma dell’art.1 della legge n. 59/97”;
- il d.l.vo n. 112 del 1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”;
- la legge n.144 del 17 maggio 1999 “Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all’occupazione” ed in particolare gli artt. 68 (Obbligo di frequenza di attività formative) e 69 (Istruzione e formazione tecnica superiore);
- il D.P.R. n. 275 dell’8 marzo 1999 “Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche”;
- il D.P.R. 382/80 che all’art. 66 prevede la possibilità per le Università di eseguire attività di ricerca e consulenza stabilite mediante contratti e convenzioni con enti pubblici e privati;
- la legge n. 317/91 "Interventi per l'innovazione e lo sviluppo delle piccole imprese" che all'art. 27, disciplina le società consortili miste, quali strumenti per promuovere la collaborazione interaziendale ed il perseguimento di obiettivi comuni a più aziende attraverso il coinvolgimento diretto di Enti pubblici e Università nelle iniziative consortili;
- la legge regionale della Regione Lazio n. 38/1998 “Organizzazione delle funzioni regionali e locali in materia di politiche attive per il lavoro”;


- il regolamento di attuazione, dell'art. 68 della legge n. 144/99, approvato dal Consiglio dei Ministri il 25 febbraio 2000, che prevede la sottoscrizione di un accordo tra Governo, Regioni e Autonomie locali per la definizione di iniziative ed attività di orientamento e informazione tra il sistema scolastico e i servizi per l'impiego;
- il Parere della Conferenza Unificata Stato – Regioni del 2 marzo 2000 che sancisce l'Accordo fra Governo, Regioni, Province, Autonomie locali e Comunità Montane in materia di obbligo di frequenza delle attività formative e la riorganizzazione e il potenziamento dell'educazione permanente degli adulti;
- il Parere della Conferenza Unificata Stato – Regioni del 4 aprile 2000 che sancisce l'Accordo fra Governo, Regioni, Province, Autonomie locali e Comunità Montane in materia di istruzione e formazione tecnica superiore;
- l'intesa istituzionale di programma tra il Governo della Repubblica e la Giunta della Regione Lazio sottoscritta tra le parti in data 22 marzo 2000 che prevede, tra gli obiettivi prioritari da raggiungere, la piena attuazione dell'indirizzo politico dell'Unione Europea per quanto riguarda la Società dell'Informazione;
- il “Libro Bianco sull'innovazione nella Scuola e nell'Università” dell'ottobre 2002 - realizzato dal MIUR- che contribuisce a tracciare un percorso in cui innovazione e sviluppo del Paese sono strettamente connessi ad innovazione e sviluppo del sistema educativo;

#### **considerato che**

- l'Ufficio Scolastico Regionale e la Filas, ognuno nell'ambito delle proprie prerogative, sono interessati a collaborare nel settore dello sviluppo e della diffusione delle tecnologie informatiche, delle telecomunicazioni e della multimedialità;
- la cooperazione tra l'Ufficio Scolastico Regionale e il mondo imprenditoriale e finanziario può offrire un contributo rilevante oltre che alla crescita economica e civile del territorio, allo sviluppo dei relativi sistemi, ed in particolare alla qualificazione delle attività formative, di ricerca, di innovazione, condotte sia in ambito scolastico che in ambito produttivo;
- una maggiore integrazione tra politiche pubbliche locali, sistema della ricerca e offerta formativa rientra tra le finalità istituzionali e politiche dei proponenti l'intesa, oltre che nelle indicazioni del Governo sullo sviluppo del sistema scientifico nazionale;
- la Regione Lazio con il supporto tecnico ed operativo di Filas e nell'ambito del PRAI-Programma Regionale di Azioni Innovative del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) per il periodo 2000-2006 ha identificato una serie di strumenti di implementazione, gestione e coordinamento delle politiche che, in materia di innovazione, si stanno avviando a livello territoriale;
- il Programma Regionale di Azioni Innovative del FESR, promosso dalla Unione Europea - Direzione Regio –, ha approvato la concessione di un contributo per il periodo 2000-2006 a favore del Programma Regionale di Azioni Innovative “Inn

- Governance”: “Creazione di uno strumento di governance per la gestione delle politiche sull’innovazione nella Regione Lazio”
- il Progetto “Inn Governance” prevede la implementazione di un numero limitato di azioni pilota, è stato approvato con la Decisione della Commissione Europea del 25.02.2002 , CCI 2001 IT 16 0 PP 144- SG (2002) D/ 228685 e, tra le azioni pilota individuate, sono state scelte come prioritarie le azioni a favore della formazione e dei processi innovativi ad essa correlati;
- la sede privilegiata della programmazione è quella locale ed è necessario avviare l’impianto del modello di programmazione e gestione del nuovo sistema formativo ed educativo, per rafforzare il ruolo di pianificazione dell’offerta con il coinvolgimento delle competenze in materia, presenti nelle politiche del lavoro, dell’istruzione, dell’Università, nelle politiche sociali, nella cooperazione internazionale

Tra le finalità e i compiti della Direzione Generale del Lazio assumono priorità i seguenti:

-  contribuire a che il sistema dell’istruzione e della formazione, in coerenza con i processi di rinnovamento in corso, risponda in pieno alle esigenze della Società dell’Informazione e dell’Innovazione e alle attese e ai bisogni dell’utenza;
- diffondere e potenziare l’autonomia delle istituzioni scolastiche, in modo da realizzare un’offerta formativa di alto e qualificato profilo, che dia priorità alla centralità dell’alunno, alla sua crescita umana, civile e culturale e consenta l’acquisizione di conoscenze, competenze e capacità;
- collaborare a che le scuole sostengano il confronto e la competizione con i sistemi scolastici dell’Unione Europea e si rendano protagoniste nel quadro della circolazione delle opportunità formative e delle professioni;
- sostenere, incentivare e valorizzare la formazione e la professionalità dei docenti quali mediatori culturali, promotori e operatori dei processi e dinamiche dell’apprendimento e dei relativi esiti;
- dare adeguato sostegno alla condizione giovanile e studentesca, attraverso gli strumenti della prevenzione e il contrasto alle situazioni di disagio, di emarginazione e di insuccesso;
- rapportare l’offerta formativa alle esigenze del mondo contemporaneo, assicurando alle istituzioni scolastiche della Regione la possibilità di sostenere adeguatamente il confronto interregionale ed europeo;
- garantire un nuovo rapporto con il mondo del lavoro, anche attraverso il canale della formazione, rafforzandone in primo luogo la qualità e valorizzando e sviluppando un’offerta formativa più in linea con le esigenze del mercato del lavoro;
- dedicare, nell’ambito dell’attività svolta per il rinnovamento dei contenuti delle discipline oggetto dei percorsi didattici della scuola riformata, particolare attenzione al processo di innovazione della società e delle aziende del territorio ;

Tra le finalità i compiti istituzionali della Filas assumono priorità i seguenti:

- 🏢 lo sviluppo e indirizzo dell'economia del territorio nel settore delle nuove tecnologie;
- 🏢 il sostegno dei processi di innovazione del sistema economico locale nel settore delle tecnologie dell'accesso, anche tramite la promozione di "spin off" da attività di ricerca, condotte in centri istituzionali o privati;
- 🏢 la definizione di soluzioni di sviluppo di nuovi servizi per i cittadini e le imprese, attraverso un processo di triangolazione tra Autorità locali, Enti di Ricerca ed Associazioni di imprenditori;

**si conviene quanto segue**

**art. 1**  
( Finalità )

Con la presente intesa si vuole instaurare un rapporto stabile e puntuale di collaborazione tra l'Ufficio scolastico regionale per il Lazio e la Filas Spa, per la predisposizione e la realizzazione di una serie di iniziative nel campo della formazione, dell'istruzione, del lavoro e dei processi innovativi, dirette al raggiungimento degli obiettivi indicati nel successivo articolo, con il supporto delle conoscenze e competenze, come sopra specificate, dell'Ufficio Scolastico Regionale e della Filas.

Gli interventi saranno finalizzati a :

- realizzare, nell'ambito della programmazione dell'offerta formativa regionale, percorsi formativi anche in alternanza scuola-lavoro coerenti con le caratteristiche professionali dei lavoratori che la piccola e media impresa del Lazio dichiara di voler assumere nel prossimo futuro;
- costruire un sistema di certificazione dei percorsi e dei crediti formativi basato su standard formativi omogenei a livello nazionale e su unità capitalizzabili, condiviso sia dalla scuola sia dalla formazione professionale e da realizzarsi con il coinvolgimento del sistema delle imprese e del mondo del lavoro in generale sulla base di quanto previsto dall'art. 4, comma 1, punto c) della legge del 28 marzo 2003. Tale sperimentazione, pur non comportando in questa fase un riconoscimento formale da parte del mercato del lavoro, può essere a tale obiettivo propedeutica;
- costruire forme e strumenti atti a supportare l'attuazione e lo sviluppo dell'autonomia scolastica e delle azioni di raccordo ai vari livelli tra il sistema dell'istruzione e quello della formazione;
- coordinare e razionalizzare nel rispetto delle competenze dei diversi soggetti coinvolti l'uso delle risorse finanziarie, strumentali e professionali che concorrono a definire l'offerta educativa nel suo complesso, con particolare riferimento all'offerta di formazione professionale scolastica (IPS) e regionale (FP);
- favorire lo sviluppo qualitativo dell'offerta attraverso l'avvio di percorsi di certificazione della qualità finalizzati alla creazione di un sistema generalizzato di accreditamento delle agenzie formative non scolastiche;
- realizzare un sistema strutturato ed operativo di raccordo tra istruzione e formazione professionale che preveda anche possibilità di alternanza scuola-lavoro e si sviluppi in

stretta connessione con le potenzialità delle piccole e medie aziende e della conseguente richiesta di personale qualificato, anche nella prospettiva dell'innovazione.

## **Art.2** ( Obiettivi )

Le iniziative saranno finalizzate al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- realizzazione di azioni pilota comuni tra il sistema scolastico - formativo e il mondo del lavoro al fine di ottenere il riconoscimento reciproco dei percorsi e dei crediti;
- realizzazione di una rete regionale, anche on line, realizzata di concerto con il sistema produttivo che permetta di attuare forme di monitoraggio delle iniziative, realizzate ai sensi del presente protocollo d'intesa, concordando col sistema nazionale per la qualità dell'istruzione indicatori quantitativi e qualitativi;
- utilizzo della flessibilità come strumento per progettare percorsi scolastici di insegnamento;
- definizione di equivalenza tra sistemi formativi;
- caratterizzazione dell'azienda come agenzia formativa, in grado di supportare il cambiamento dell'istruzione/formazione professionale;
- stretta connessione di istruzione e formazione con l'insieme degli strumenti di politica del lavoro.

## **Art. 3** ( Strumenti )

Le finalità di cui all'art.1 e gli obiettivi di cui all'art. 2 sono perseguiti mediante un programma di azioni che le parti si impegnano a predisporre entro tre mesi dalla stipula della presente intesa attraverso l'istituzione di un Gruppo di Lavoro, composto da due rappresentanti designati rispettivamente dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio e dalla Filas.

Il programma di cui al precedente comma si atterrà alle seguenti linee strategiche di collaborazione istituzionale operativa:

- 1 individuazione di un sistema di attività finalizzate a produrre un flusso informativo costante e sistematico tra le parti
- 2 individuazione di iniziative congiunte orientate alla conoscenza, aggiornamento e stimolo dei processi innovativi nel sistema dell'istruzione – formazione della Regione
- 3 individuazione dei contenuti essenziali delle attività da realizzare al fine di collaborare per la modellizzazione di percorsi regionali che tengano conto delle peculiarità occupazionali locali e la creazione di un sistema on line utile a collegare fra loro scuole, agenzie formative, servizi per l'impiego, mondo del lavoro.

**Art.4**  
(Obblighi delle parti)

Le parti si impegnano ad attuare forme di immediata ed effettiva cooperazione e coordinamento istituzionale nonché a rimuovere ogni ostacolo procedurale in relazione alle fasi di attuazione del percorso oggetto del presente protocollo e ad individuare nel più breve tempo possibile i rispettivi soggetti responsabili dell'esecuzione dello stesso.

**Art. 5**  
(Durata)

L'accordo ha durata di un anno e può essere rinnovato. I firmatari si impegnano a verificare periodicamente i rapporti interistituzionali realizzati e ad effettuare una valutazione complessiva al termine dell'esperienza.

Roma 16 aprile 2003

IL DIRETTORE GENERALE FILAS  
Stefano Turi

IL DIRETTORE GENERALE USR  
Francesco de Sanctis